

PROFESSIONI

Antiriciclaggio. Gli obblighi dei consulenti nella «ricerca» del vero proprietario delle società

Test sul titolare effettivo

Il professionista deve individuare il beneficiario reale della prestazione

IL LIMITE

Se i soci hanno il 25% più uno della partecipazione devono essere identificati

Antonio Iorio

■ Uno degli aspetti più problematici che di frequente si presenta ai **professionisti** che devono assolvere agli **obblighi antiriciclaggio** è la ricerca del titolare effettivo delle prestazioni.

I termini del problema

I professionisti tenuti agli adempimenti antiriciclaggio devono eseguire l'**adeguata verifica** della clientela. La verifica consiste sostanzialmente nell'identificazione del cliente e della sua identità ovvero dell'eventuale titolare effettivo, sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da fonte affidabile e indipendente.

La normativa antiriciclaggio definisce titolare effettivo:

■ in caso di società, la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano un'entità giuridica attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società quotata. Questo criterio è soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25% più uno di partecipazione al capitale sociale;

■ in caso di persona fisica, colui o coloro che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;

■ in caso di entità giuridiche (fondazioni, trust, eccetera) che amministrano e distribuiscono fondi: se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25% o più del patrimonio di un'entità giu-

ridica; se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica; la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25% o più del patrimonio di un'entità giuridica.

Ne consegue che in presenza di società, partecipate da altre società, si tratta in buona sostanza di risalire la "catena" di possesso delle partecipazioni fino a quando sia presente un socio che abbia il 25% più uno delle partecipazioni.

È particolarmente eloquente, a questo proposito, una risposta fornita sul punto dal ministero dell'Economia e delle finanze l'11 novembre 2013 con la quale si chiedeva chi fosse il titolare effettivo di una società con tre soci: uno al 51%, uno al 30% e uno al 19 per cento.

Il ministero ha chiarito che i titolari effettivi sono i due soci con più del 25% e non solo quello di maggioranza (51%).

Gli adempimenti specifici

Il titolare effettivo deve essere individuato e identificato con conservazione dei dati nel fascicolo del cliente senza obbligo di registrazione in archivio unico. Ciò fino a quando il ministero della Giustizia, sentiti gli ordini professionali, non adoterà le disposizioni applicative sulle modalità di registrazione per i professionisti e i revisori contabili.

Occorre poi tener presente che il titolare effettivo non può essere individuato autonomamente dal professionista.

È pertanto necessaria una dichiarazione sottoscritta da parte del legale rappresentante della società che fornisce al professionista il documento dell'identificativo del titolare effettivo e ne sottoscrive la veridicità.

L'assistenza difensiva

L'impossibilità di identificare

l'eventuale titolare effettivo comporta l'obbligo di interrompere o di non svolgere la prestazione richiesta. Tuttavia i professionisti possono comunque effettuare, anche in questo caso, l'esame della posizione giuridica del cliente o i compiti di difesa o di rappresentanza del cliente in un procedimento giudiziario o in relazione a questo procedimento, compresa la consulenza sull'eventualità di intentare o evitare un procedimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli adempimenti

01 | IL CLIENTE

La prima attività per l'adeguata verifica è l'identificazione del cliente e la verifica dell'identità sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente

02 | TITOLARE EFFETTIVO

Inoltre occorre identificare l'eventuale titolare effettivo e verificarne l'identità

03 | IL RAPPORTO

Quindi occorre ottenere informazioni sullo scopo e sulla natura prevista del rapporto continuativo o della prestazione professionale

04 | CONTROLLI CONTINUI

Infine va svolto un controllo costante nel corso del rapporto continuativo o della prestazione professionale

